Duemila studenti hanno partecipato all'evento svoltosi nel quartiere fieristico. E c'è chi ha consegnato i propri curriculum

YOUNG

Orientare i propri sogni

Trentadue workshop tematici, arricchiti da 8 sessioni plenarie, frequentati da circa 2 mila studenti, per un'iniziativa di orientamento che è riuscita a dare ai giovani un'idea concreta su come mettere in pratica i propri sogni una volta usciti dalle superiori, continuando nello studio o mettendosi "in marcia" alla ricerca della realizzazione nel lavoro e nella creazione di un'impresa. Sono alcuni dei numeri che hanno contraddistinto l'edizione 2010 di Young, conclusa il 13 marzo e "andata in scena" per quattro giorni alla Fiera di Udine. Un'iniziativa di sistema davvero riuscita, dunque, organizzata da Udine&Gorizia Fiere Spa, dall'Agenzia del Lavoro e Servizio Orientamento della Regione, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dall'Università e dalla Camera di Commercio con la sua Azienda speciale "Ricerca & Formazione".

Numerose le testimonianze "live" di giovani imprenditori

Particolare interesse hanno suscitato le sessioni plenarie che, all'interno del titolo "Da un Sogno un'idea!", hanno contenuto numerose testimonianze "live" di giovani imprenditori, identificati grazie alle indicazioni delle associazioni di categoria che, quest'anno, grazie al coordinamento dell'Azienda speciale R&F, erano raggruppate in un unico stand, quello della Camera di Commercio di Udine, appunto, alla cui organizzazione hanno partecipato attivamente anche il Comitato per l'imprenditoria giovanile e quello per l'imprenditoria femminile. I

giovani imprenditori hanno dunque portato le loro esperienze dirette e hanno saputo coinvolgere al meglio i ragazzi soprattutto sul tema dell'autoimprenditorialità, come stimolo a credere che le proprie idee e i propri sogni possano realizzarsi attraverso il coraggio, la motivazione e l'iniziativa personale.

Molto frequentato lo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

stand della Camera e delle categorie, all'interno del quale c'era anche un corner dedicato alla diffusione dei servizi del Punto Nuova impresa e Sportello Donna e dell'Ufficio statistica. Interessante, poi, la presentazione dello Sportello Orientamento, nel cui ambito sono stati illustrati pure gli strumenti di Unioncamere per la ricerca attiva del lavoro: innanzitutto Jobtel, il portale dell'orientamento al mondo del lavoro (www.jobtel.it) e quindi Polaris (www.polaris.unioncamere.it), progetto delle Camere di Commercio che mira a favorire il collegamento tra i sistemi formativi e mondo del lavoro attraverso una rete fisica e virtuale di sportelli che offrono servizi per l'orientamento, tirocini formativi, e promozione dell'alternanza scuola-lavoro.

I quattro filoni dei seminari hanno sviluppato poi i temi "Autoimprenditorialità. Fare impresa: come, quando e perché"; "Cercare lavoro valorizzandosi: il curriculum"; "Ricerca attiva del lavoro in un mercato in continuo mutamento: istruzioni per l'uso" e "Riconoscere e valorizzare le proprie competenze".

In particolare, è stato molto positivo l'esito degli incontri della prima giornata, che hanno visto le autorità presentarsi in modo semplice e informale grazie al coordinatore "speciale", lo showman Andro Merkù. Il presidente dell'Azienda Speciale Ricerca&Formazione Giorgio Colutta ha invitato i ragazzi presenti a inseguire sempre e comunque il proprio sogno.

Molto successo anche per l'incontro con Stefano Padoan, organizzato da R&F e finanziato dallo stesso Fondo perequativo di Unioncamere, all'interno del Workshop sulla presentazione del curriculum, come strategia personale per potenziare la propria capacità di conseguire obiettivi sfidanti nel contesto professionale. Nello stand Cciaa, peraltro, era stato messo a disposizione – a cura dell'Azienda speciale e con l'aiuto dei ragazzi della scuola Stringher –, proprio un corner dedicato alla consegna dei curriculum: 60 giovani, prevalentemente laureandi e neolaureati, si sono presentati ed hanno aderito all'iniziativa. I loro curricula potranno così essere visionati dalle associazioni di categoria o direttamente dalle imprese.

Young 2010 ha dunque potuto offrire agli studenti del quinto anno delle superiori un buon servizio in materia di orientamento al mondo del lavoro. Tutte le iniziative organizzate, anche grazie alla preziosa collaborazione tra le associazioni di categoria, sono stati fondamentali per dare agli studenti, in questo difficile momento di passaggio, in uscita dalla scuola, una percezione differente del mondo del lavoro, lontana da stereotipi e da troppo facili generalizzazioni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.